

Servizio Vigilanza Faunistico Ambientale
Via Valeggio 5 - 10121 TORINO

Alla cortese attenzione del dott. Righero Gianfranco.

Oggetto: richiesta di intervento per la regolamentazione e sicurezza degli operatori di vigilanza volontaria durante l'espletamento del servizio di vigilanza.

Egr. dott. Righero,

Le invio la presente per esporre quanto segue:

A decorrere dal 26 Aprile 2007, in conseguenza alla modifica della legge Regionale n.ro 32/ 82 e dei relativi articoli 38 e 39 dettati dall' entrata in vigore della legge Regionale Finanziaria del Piemonte 23 Aprile 2007 n.ro 9, le Guardie Ittiche Venatorie Volontarie e tutti coloro i quali la L.R. 32/82 demanda competenza, durante i servizi di vigilanza sul territorio, si trovano a dovere effettuare controlli ed eventuali contestazioni di illeciti amministrativi a carico di conducenti di veicoli a motore, siano questi autovetture oppure motocicli e affini che percorrono strade in cui la circolazione risulta interdetta ai sensi dell' art. 11 della medesima ai commi 1 (percorsi fuoristrada) 2 (transito dei veicoli su piste forestali) , 4 (transito di veicoli a motore su strade interdette al traffico per tutela ambientale) , 5 (parcheggio dei veicoli nei prati). Inoltre le sanzioni sono state aumentate da 100 a 600 euro se detti veicoli:

- 1) Risultano privi di targa
- 2) Risultano privi di copertura assicurativa
- 3) Siano sprovvisti di carta di circolazione
- 4) Siano impiegati per attività venatoria (ovvero per catturare la selvaggina)
- 5) siano in transito dalla calata alla levar del sole (ovvero di notte)

Alla luce di quanto sopra, ne consegue che il personale di vigilanza, addetto ai controlli deve necessariamente operare il fermo di veicoli in circolazione dinamica pertanto tale operazione deve necessariamente essere effettuato in massima sicurezza e senza correre per gli operatori rischi di investimento che possono portare a conseguenze anche gravi per gli operatori stessi. Attualmente a causa delle ultime circolari inviate alle vigilanze volontarie, e soprattutto quanto dettato dalla disposizione dell' articolo 28 del T.U.L.P.S. e del ministero dell' interno, è fatto divieto di utilizzare:

- a) sistemi luminosi a luce lampeggiante
- b) palette segnaletiche

Inoltre la circolare del Questore, giustamente, dice che le varie pattuglie impiegate nel servizio di vigilanza devono essere composte da almeno 2 operatori per pattuglia e che si deve garantire il collegamento con le rispettive centrali operative.

Poichè ormai da qualche mese tutte le vigilanze volontarie inoltrano il calendario dei servizi mensili e finalmente l' amministrazione provinciale si stà muovendo in modo concreto per il miglioramento di tale servizio che risultadi grande supporto alla comunità, Le segnalo alcuni punti critici che a mio avviso occorre intervenire in breve :

- 1) Dotare gli agenti venatori ittici ambientali di paletta segnaletica conforme ai sensi dell art. 5 del c.d.s. con la dicitura " PROVINCIA DI TORINO - Vigilanza Ambientale "
- 2) Dotare gli agenti di un collegamento radio con la sala operativa provinciale (se questa esiste) oppure prevedere la riorganizzazione in tal senso.
- 3) Prevedere la possibilità di utilizzare in servizio di vigilanza, specialmente di notte dei sistemi a luce lampeggiante blu
- 4) Omologare delle targhe magnetiche da apporre sulle autovetture utilizzate in servizio con la dicitura " VIGILANZA FAUNISTICO AMBIENTALE "

5) Rifare i tesserini di riconoscimento degli agenti aggiornando a tergo le leggi di rispettiva competenza mancanti, D. Lgs 152/06 - Legge 16/94 ecc.

Inoltre si fa presente che tutta questa serie di veti è stata posta per non indurre in errore il cittadino che non deve pensare di essere di fronte a forze di Polizia dello stato, così facendo però allo stato attuale il cittadino si trova di fronte delle autovetture che perfettamente anonime, sprovviste dei più banali segni di riconoscimento, si avvicinano a loro, e nelle ore notturne, soprattutto in luoghi isolati e in aperta campagna, utilizzano i fari e intimano l'alt con la mano nuda tentando di fermare i veicoli per la contestazione e i controlli di competenza, soprattutto in ambito venatorio e di contrasto ad attività di bracconaggio.

Certo di un concreto intervento in merito, considerato l'alto supporto che la vigilanza volontaria in questo momento mette a disposizione a titolo completamente gratuito alle rispettive amministrazioni, resto in attesa di una cortese risposta.

Colgo occasione per salutare cordialmente.

Tuberga Alessandro
Via Rivara 13 - 10098 Rivoli (Torino)
tel 011 52.62.428